L'Artista manifesta un'attenzione tutta particolare ai sapienti intrecci che la natura crea e dissemina nel mondo e nel quotidiano.

Fiori, foglie, piante selvatiche e frutta: sono tutti soggetti cari all'Artista, immagini dell'occhio e della mente restituite alla tela con una maestria formale, ordinata, geometrica, poiché anche la complessità di un germoglio o di un groviglio di petali è il risultato di un processo preciso, creativo, intimo.

Una formalità tuttavia esuberante, quella dell'Artista, mai lontana dell'equilibrio, eppure ricca di dettagli e di 'pieni' di grande originalità espressiva, che rivisita ogni metodo per poi superarlo.

La dovizia di particolari, la cura del colore e la creazione di un'immagine che racchiude un insieme variegato ma ordinato di stimoli visivi, sono aspetti che permettono un'immersione completa all'osservatore, che è posto di fronte a riproduzioni genuine, piene di linfa vitale.

Le rappresentazioni botaniche di Palumbo, pur immobili, sembrano sempre comunicare un sottile movimento, latente, come il mistero della natura stessa, sempre in continuo mutamento, sempre in trasformazione.

Prof. Claudio Palumbo